

FORTE-SERAVEZZA-STAZZEMA

FORTE: INCONTRO SUI VACCINI

DOMANI alle 21 a Villa Bertelli si parlerà di vaccinazioni, nell'incontro promosso dalla Misericordia con GenerAzioni Infinite. Interverrà il dottor Luca Luporini, primario di pediatria dell'ospedale Versilia.

Putamorsi resta alla guida del Parco Quinta proroga per il commissario *SERAVEZZA Per il governatore rimarrà in carica fino al 15 ottobre*

ALBERTO Putamorsi è stato prorogato per la quinta volta come commissario del Parco Apuane. Un rinnovo che segna una sorta di record: resterà in carica per un altro mese, cioè fino al 15 ottobre, mantenendo le stesse funzioni, quindi il ruolo di presidente del consiglio direttivo senza indennità. 'Schiaffo morale' dunque del governatore Enrico Rossi

nei confronti della Comunità del Parco Regionale delle Alpi Apuane (Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana; Unione dei Comuni della Media Valle; comuni di Camaione, Careggine, Fabbriche di Vergemoli, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Seravezza e Stazzema) che nei giorni scorsi aveva alzato la voce, sollecitando il massimo esponen-

te della Regione a procedere alla nomina di Domenico Davini, ex sindaco di Minucciano, che ha ottenuto oltre il 50% dei consensi dagli amministratori rappresentativi dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle Province che fanno parte dell'ente. Un boom di preferenze poi rimaste nel cassetto, visto che Rossi ha proseguito in un ciclo continuo di proroghe

NON SI MUOVE
Proroga per la quinta volta dell'incarico di Alberto Putamorsi come presidente del Parco Apuane



di commissariamento a Putamorsi. «Una volontà molto chiara, quella che abbiamo espresso con il voto – aveva precisato la Comunità del Parco – e un'indicazione rivolta al presidente della Regione Enrico Rossi al quale, per legge, spetta la scelta tra i quattro designati e la conseguente firma finale sul decreto di nomina. I mesi di proroga a Putamorsi hanno ingessato l'attività in un periodo che vede alcune importantissime questioni sospese, come l'applicazione della nuova perimetrazione dei confini e delle aree contigue che comporterà la riduzione delle zone destinate alla caccia e l'applicazione di vincoli paesaggistici e urbanistici più severi, e la necessità di pianificare una progettazione attenta per accedere ai contributi europei che i nuovi bandi in via di pubblicazione stanno mettendo a disposizione. Per questo chiediamo al presidente Rossi di rispettare la volontà democraticamente espressa in sede di Comunità di Parco».

Fra.Na.